

Duccio Camerini
Regista teatrale



Domani in scena
"Orienti" a cura
della Compagnia
dei Masnadieri
Regia di Jacopo Bezzi

La parabola di un regista

Su il sipario La rassegna "Memorie immaginarie: il lavoro in teatro di Duccio Camerini" annuncia "Tribù". A Roma anche Antonello Coggiatti

DOVE ANDARE

CLAUDIO RUGGIERO

Bastano sei fotografie sbiadite a ricomporre, come in un puzzle, i sapori dolcissimi, conflittuali e teneri al tempo stesso del secolo scorso. È l'intuizione di uno dei più attivi e significativi "teatrali" contemporanei, Duccio Camerini, autore, attore e regista, 'capo-comico' nell'accezione più nobile del termine, a disvelarlo nel pluripremiato testo "Tribù", in scena questa sera al Teatro Tordinona di Roma nell'ambito della rassegna "Memorie immaginarie: il lavoro in teatro di Duccio Camerini" a cura della Compagnia Enter, in programma fino al 29 gennaio e interamente dedicata all'artista romano.

Un ragazzo orfano rinviene le sei fotografie in un appartamento: da qui inizia la trama di "Tribù", il racconto a ritroso di una comune famiglia italiana lungo la parabola tormentata del Novecento, tra sentimenti e passioni, vizi e virtù, disegnano un affascinante affresco generazionale. Con Maria Concetta Liotta, Fabrizio Bordignon, Valentina Tramontana, Alberto Albertino, Serena Renzi, Francesco Sotgiu e Luca Milesi anche regista. Domani andrà in scena "Orienti", altro testo-chiave di Camerini, grazie ad un reading curato dalla Compagnia dei Masnadieri in collaborazione con la Compagnia Enter per la regia di Jacopo Bezzi. E lo stesso Duccio Camerini chiuderà la rassegna il 29 gennaio con "I Sonetti di Shakespeare", suo bellissimo monologo che inscena come una tragedia contemporanea il testo di Shakespeare. Da se-



La Compagnia teatrale "Enter" cura la pièce al Tordinona per raccontare il Novecento

Nella foto a sinistra gli attori della Compagnia Enter di Roma

gnalare domani, dalle ore 15, un incontro pubblico di autori, registi, attori e produttori sul tema "Due nature a confronto, la regia e la scrittura negli anni della crisi del teatro". Partecipano Ulisse Benedetti, Giuseppe Manfredi e Marcello Isidori, modera Luca Milesi. Info: 067004932. rassegna:

A chi non è mai successo, da

Angela Di Sante sarà protagonista di esilaranti "Punti di vista" al Teatro Cometa Off

amico di entrambi, di raccogliere gli sfoghi a turno di un lui e di una lei come coppia in crisi? Lo spettacolo "Punti di vista", con Angela Di Sante e Antonello Coggiatti anche autore-regista, in scena fino al 29 gennaio al Teatro Cometa Off, è per l'appunto la storia d'amore/odio di Daniela e Filippo. Surreale ed esilarante rappresentazione di vita di coppia all'apice della crisi, dove ognuno propone la propria versione, in perfetta antitesi ed opposizione, ad un fantomatico commissario. Per ulteriori informazioni o contattare la biglietteria del Teatro: 0657284637 - 3926036125. ●



GLI APPUNTAMENTI

Brignano "enricomincia"

Lo spettacolo del comico romano all'Auditorium Conciliazione

Anche a 50 anni Enrico Brignano non è stanco e vuole ricominciare come si deve: arriva all'Auditorium Conciliazione di Roma "Enricomincio da me!", uno spettacolo che permette a Brignano di guardarsi dentro e rileggersi sul palco scenico.



Perego: "Arrivederci" al Macro

Il Museo capitolino accoglie la mostra del genio che vuole interrogare il pubblico

Si chiama "Arrivederci" la collezione che raccoglie gli ultimi lavori della brillante artista Daniela Perego, in mostra dal prossimo 3 febbraio al Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Da sempre la sua ricerca si occupa di esplorare la fitta trama di tempo, corpo, affettività, memoria e relazioni, letteralmente "interrogando" il pubblico.

Arisa Live: "Guardando il cielo"

Il concerto al Parco della Musica la prossima settimana

Arriva il 4 febbraio, ore 21:00, nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma una tra le più brillanti e discusse artiste della scena musicale italiana: Arisa. Attualmente impegnata come giudice nella nuova edizione di X Factor, cantante conta in tutto cinque dischi, due edizioni del Festival di Sanremo vinte (nel 2009 con "Sincerità" e nel 2014 con "Controvento").

Il repertorio del concerto comprende il suo ultimo lavoro discografico, "Guardando il cielo", con dieci brani che le sono molto cari per i testi, per la composizione; non mancheranno le sue hit più celebri e amate, ma riarrangiate con stili musicali diversi. Info e prenotazioni: 06/80241281.

Chiarini-Paganini: suggestioni in tempo di guerra

Dialoghi, monologhi e il dramma del conflitto al Teatro L'Aura

L'APPUNTAMENTO

Terza ed ultima replica romana dello spettacolo "Monologando e dialogando insieme", domani al Teatro L'Aura ore 17. Suddiviso in due atti unici che hanno per tema comune la guerra, sviluppa due vicende, l'una realistica e l'altra paradossale. Il primo s'intitola "La buca nella sottoscala", scritto, interpretato e diretto da Violetta Chiarini. L'esile corpo da ballerina classica, due occhi lu-

minosi e recitazione misurata assecondano la delicatezza della storia d'amore di una giovane coppia umbra che, in piena seconda guerra mondiale, costruisce una buca nella propria casa per nascondere gli oggetti di valore materiale ed affettivo. I diversi stati d'animo della donna e i suoi dialoghi immaginari, con il marito e altre figure nel corso della vicenda, arrivano allo spettatore attraverso la variegata modulazione della bella voce che a tratti canta alcune melodie d'epoca, evocando l'atmosfera bellica carica di tensione.

Si volta completamente pagina con il secondo atto grottesco "È tempo di guerra", due monologhi



Nella foto accanto il Teatro L'Aura di Roma

scritti, interpretati e diretti da Liliana Paganini. Siamo nel 2060, la società italiana è molto "invecchiata" e a 60 anni si riceve la cartolina di reclutamento per il fronte. Nel primo monologo, rivolta al pubblico una donna si sfoga per la "chiamata alle armi", lanciando invettive contro la politica statale, mentre nel secondo una cuoca, in un indefinito dialetto del centro-sud, si lamenta con il Generale per l'età avanzata dei militi e la mancanza di viveri. Il pubblico ride di gusto per la bravura della Paganini che, nella convincente impronta realistica data ai due personaggi, crea un effetto esilarante per l'originale, intrigante e sferzante ironia del testo. ●